

MalpensaNews

VareseNews dentro ai Giochi: vi portiamo alla scoperta del Villaggio Olimpico di Milano

Damiano Franzetti · Tuesday, February 3rd, 2026

Dal nostro inviato – Due giovani olandesi che corricchiano in pantaloni corti lungo via Brembo sono la prima avvisaglia. Poi tocca a un tedesco, avvolto nella sua giaccavento rossa e a un gruppetto di canadesi, eleganti in bordeaux. Pochi metri più in là, ecco **tutto il resto del mondo, convenuto a Milano con i suoi migliori giovani**, pronti per gareggiare a **Milano Cortina 2026**. In centinaia sono già arrivati, con i borsoni **carichi di materiale, di speranze, di sogni** realizzati e di sogni da realizzare. E hanno preso posto nel Villaggio Olimpico, un complesso di palazzine sorte in zona Porta Romana che in futuro **diventerà il più grande studentato della città** con circa 1.700 posti letto. VareseNews – con altre testate – ha visitato in anteprima **l’Olympic Village**: ve lo raccontiamo.

MILANO DI GHIACCIO – Lo studentato è il futuro: oggi invece il **Villaggio parla tutte le lingue del mondo**, con centinaia di *inquilini* che passeggianno, si allenano, si rilassano, si preparano a sfilare nella cerimonia inaugurale di San Siro e, soprattutto, si concentrano per arrivare al top della forma sui campi di gara. A Milano ci sono tutti i più grandi **interpreti degli sport del ghiaccio**, anche se per il momento **non sono ancora presenti le nazionali maschili di hockey** con le loro stelle NHL (ed è probabile che molti alloggeranno in hotel, come capita anche d'estate con i giocatori NBA e altre superstar). Ci sono quindi gli specialisti dello **short track, del pattinaggio di velocità**, di quello **artistico** oltre alle ragazze **dell'hockey** che saranno in campo fin dal giorno “meno 1”, giovedì 5.

MATERASSI E CYCLETTE – Tra i primi ambienti che incontriamo, nel giorno di visita della stampa, c'è una sorta di **concierge** cui tutti gli atleti si possono rivolgere per le necessità correnti. Qui c'è anche uno spazio per **stirarsi i vestiti e quello che permette di personalizzare i materassi**, come spiega un addetto giapponese gentile e prolisso. Poco più in là, al piano terra della palazzina accanto, la grande palestra a disposizione degli atleti allestita da **Technogym**: l'azienda italiana è alla **10a Olimpiade da fornitrice** ufficiale ed è stata chiamata a uno sforzo particolare. Milano infatti è il **villaggio più grande ma le località dei Giochi sono sei** e in ognuna esiste uno spazio per fare allenamento: in tutto sono **un migliaio le attrezzature di ultima generazione** installate, tra i villaggi e le sedi di gara. Sulle cyclette sudano le ragazze di Francia e Kazakistan, qualche americano solleva pesi, giapponesi e canadesi si danno il cambio tra un sorso e l'altro delle bevande a disposizione. Tutte della stessa multinazionale che marchia i Giochi.



ALLA SCOPERTA DELLE CAMERE – Ma come sono le **camere** per gli atleti, che spesso fanno parlare di sé per gli spazi non sempre adeguati? Grazie al CONI abbiamo potuto visitare gli alloggi – parliamo a parte della palazzina dell’Italia – che sono di due tipi: singoli o doppi. Si tratta di camere **non molto grandi**, è vero, ma a prima vista **confortevoli**: nell’armadio gli atleti hanno a disposizione diversi **oggetti di uso quotidiano** (dallo stendino ai sacchi per la biancheria sporca, dalle lampade alle prolunghe per la corrente...). Il bagno prevede un **box doccia** e – oltre a wc e lavandino – anche il **bidet** che ha già suscitato la curiosità di chi non è abituato a usarlo. A prima vista, il materiale utilizzato è di buona qualità.

Palazzina F: il cuore della missione dell’Italia alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026

LA MENSA OLIMPICA, PARTE DEL MITO – Gli appassionati di sport sentono sempre parlare della **celebre mensa aperta agli atleti**. Un luogo speciale, dove i campionissimi di fama planetaria si trovano a pranzare accanto allo sconosciuto per cui l’importante è – come da prassi – partecipare. Quella di Milano non è molto grande (i numeri sono ridotti rispetto ai Giochi estivi) ma è fornitissima: all’ingresso campeggia a **tutta parete la scritta “Buon appetito”** e all’interno c’è da sbizzarrirsi. Gli orari di apertura sono molto ampli per andare incontro a tutte le esigenze (comunque alcuni punti sono disponibili 24 ore al giorno) e lo stesso vale per il menu: carni, pesce, verdure, formaggi, primi piatti, frutta e yogurt self service. E per non creare imbarazzi o problemi, ci sono i **corner con cibo senza glutine o vegano**. La mensa è anche il luogo più preso d’assalto dalle **troupe delle TV** che hanno i diritti di trasmettere i giochi nelle varie nazioni e le sorprese non mancano. La TV interna del CIO dialoga con una hockeyista azzurra, gli asiatici tartassano i loro beniamini ma c’è anche chi intercetta i **bobbisti di Trinidad e Tobago**, intenzionati a ripercorrere le orme dei leggendari colleghi giamaicani.

AUTOGRAFI CONTRO LA GUERRA – Subito dopo l'ingresso, nell'unico spazio che sarà aperto alla stampa durante i Giochi, campeggia **il Muro della tregua olimpica**: un pannello che raccoglie le **firme delle personalità** giunte in visita al Villaggio. Una testimonianza forte per invocare lo stop ai conflitti, almeno nel periodo in cui si svolgono le gare. Una delle firme più fresche è quella di **Kirsty Coventry**, la ex nuotatrice dello Zimbabwe divenuta **prima presidente donna del CIO**. Uno dei prossimi autografi dovrebbe essere quello di **Sergio Mattarella**: il Presidente della Repubblica ha firmato il muro di Parigi 2024 ed è atteso al Villaggio giovedì mattina. Oggi – martedì 3 – una delegazione del Quirinale ha effettuato un sopralluogo per preparare la visita.

This entry was posted on Tuesday, February 3rd, 2026 at 5:22 pm and is filed under [Lombardia](#), [Sport](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.